

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

**OGGETTO** Presentazione osservazione.

**Progetto:** Progetto di realizzazione di un nuovo parco eolico composto da 20 aerogeneratori denominato "Monte Giarolo" e relative opere connesse, della potenza massima complessiva di 124 MW, sito nei Comuni di Albera Ligure, Cabella Ligure, Fabbrica Curone e Santa Margherita di Staffora

**Procedura:** Provvedimento Unico in materia Ambientale

**Codice Procedura:** 9336

Il/La Sottoscritto/a **Betty BRONZINI** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Provvedimento Unico in materia Ambientale** relativa al Progetto in oggetto.

**Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione**

- Aspetti di carattere generale
- Caratteristiche del progetto
- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali

**Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni**

- Aria
- Clima
- Acqua
- Suolo
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità
- Popolazione
- Salute umana
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici
- Monitoraggio ambientale

## Osservazione

*Il progetto in questione andrebbe ad impattare in maniera devastante su una delle pochissime aree incontaminate e selvagge del Nord Italia. Non vengono prese in considerazione soluzioni per le sorgenti d'acqua e non ci sono garanzie sui vantaggi per i cittadini*

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

## Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali	OSS_1465_PUA_DATI_PERS_20240716.pdf
Allegato 1 - Osservazioni Eolico Giarolo	OSS_1465_PUA_ALL1_20240716.pdf

Data 16/07/2024

Betty BRONZINI

Si invitano i responsabili del Ministero a visitare tali luoghi al fine di comprendere la bellezza e l'integrità di un territorio ormai quasi unico nel Nord Italia.

Non vengono previste soluzioni per la gestione delle numerose sorgenti d'acqua. Non ho notato una valutazione sull'impatto dell'elettrodotto Vendersi-Vignole sulla salute (vedere gli elevati casi di leucemia e tumori nel comune di Vignole Borbera che ospita una centrale di smistamento elettrico) e sulla viabilità, già disastrosa.

Non viene reso noto quanti degli addetti ai lavori, andranno a usufruire dell'ospitalità delle strutture ricettive e commerciali delle valli Borbera e Curone, o se saranno ospitati in campi base come la vicina TAV del terzo valico ci insegna, senza alcun incremento di lavoro sul territorio.

Non viene reso noto come saranno smaltiti i rifiuti derivanti da tale opera.

Non viene specificato se i mezzi operativi impiegati nella costruzione saranno rispondenti alle norme anti inquinamento previste per le auto di noi cittadini.

Non viene specificato cosa ne sarà del sito al termine della vita operativa degli aerogeneratori (in Sardegna iniziano ad esserci impianti abbandonati perché obsoleti).

Non viene reso noto come saranno svolte le operazioni di de-icing delle pale durante le gelate.

Non viene reso noto come verrà gestito il passaggio di tali componenti per il paese di San Sebastiano Curone, e se ciò comporterà la fine delle attività commerciali, turistiche e fieristiche, di cui il paese è esponente di rilievo.

Non è noto quando sono stati fatti i sopralluoghi: se si fosse trattato di periodo covid o peste suina, quali permessi sono stati accordati?

Le pale sono di produzione cinese o danno un beneficio all'industria italiana?

Non è reso noto se i comuni "ospitanti" avranno vantaggi economici in termine di costi della corrente.

Queste montagne sono il nostro passato, le nostre radici. I nostri nonni, e i loro antenati, ne hanno tratto nutrimento e pascoli senza stravolgere nulla, senza sbancare, senza perdere sorgenti. Sono montagne di valenza storica anche in virtù dei numerosi reperti celto-liguri (montagne sacre) rinvenuti, e dei fatti della Resistenza e del movimento Partigiano.

Sono il nostro futuro che tanto abbiamo faticato per promuovere con le gare di Trail running (Porte di Pietra) e il turismo escursionistico. Per decenni è stato impedito di svolgere gare di Rally e Moto cross al fine della tutela paesaggistica, e ora viene proposto questo impianto che di GREEN non ha proprio nulla? Si rammenta che un recente campionato di motocross in Oltrepò Pavese (comuni confinanti col sito del progetto) ha raccolto enormi polemiche al fine della tutela dei sentieri, e qui si parla di strada larga 10 metri sul crinale?

La devastazione che si andrà a creare non potrà mai compensare i risultati ipotizzati. Nella vita vale di più un pezzo di terra che uno di cemento.